

# **La IUC nel Comune di Ferrara**

**8 Aprile 2014**

# Imposta Unica Comunale

- La legge di Stabilità 2014 riordina per l'ennesima volta in pochi anni la tassazione comunale, introducendo la IUC. E' composta da tre tributi:
  - a) IMU (Imposta Municipale Unica)
  - b) TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili)
  - c) TARI (Tassa sui Rifiuti)

- a) **IMU**: imposta patrimoniale, si applica a tutti gli immobili, terreni, aree fabbricabili (esclusa l'abitazione principale e altre tipologie minori)
- b) **TASI**: **tassa (ma in realtà è un'imposta patrimoniale)**: si applica a tutti gli immobili, aree fabbricabili (non ai terreni agricoli) compresa la prima casa. Serve per finanziare i servizi indivisibili dei Comuni (pubblica illuminazione, manutenzione strade, ecc).
- c) **TARI**: **tassa (ma in realtà è tariffa)**: si applica al possesso di locali e aree scoperte. Serve per finanziare la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

- **1. TASI**

# Breve riassunto di una delle vicende più insensate degli ultimi anni

- 1993-2006: ICI (prima casa e altri immobili)
- 2007-2008: esenzione per il 40% dei proprietari di prima casa
- 2008-2011: abolizione ICI prima casa
- 2012: IMU (prima casa e altri immobili) con base imponibile rivalutata a intero vantaggio dello Stato
- 2013: .....

# ...2013

- Il governo decide di abolire l'IMU sulla prima casa per il solo 2013, e di sostituirla (dal 2014 in poi) con un nuovo tributo avente la stessa base imponibile e lo stesso funzionamento. Ma nome diverso (TASI)
- La prima rata (giugno 2013) non viene pagata.
- Per la seconda rata, ci si accorge che non c'erano soldi neanche per l'abolizione per il solo 2013. I cittadini pagano la cosiddetta mini-Imu (**NON a Ferrara**)

- Ovviamente tutti questi giri di valzer hanno creato enormi problemi per quanto concerne:
  - a) risorse attribuite ai Comuni (ogni volta bisogna stimare quanto un ente ci guadagna o ci perde e attribuire i trasferimenti conseguenti)
  - b) disagi per il contribuente
  - c) disagi (e costi) per l'ente locale

## La TASI nel 2014 (status-quo ad oggi...)

- Si applica all'abitazione principale.
- Si applica agli altri immobili (imprese, negozi, alberghi, seconde case, ecc), per i quali già si applica l'IMU.
- L'aliquota base e' 1 per mille. Per gli altri immobili, quindi, questa aliquota si somma a quella dell'IMU.
- Non si applica ai terreni agricoli.
  - *Serve a recuperare il gettito perso con l'abolizione dell'IMU prima casa.*



- I Comuni possono applicare sulla prima casa fino al 2,5 per mille (dall'anno prossimo fino al 6 per mille)
- **Sono però state abolite le detrazioni** (200 euro per tutti, più detrazione temporanea - per il solo 2012 e 2013 - di 50 euro per ogni figlio sotto i 26 anni)
- Quindi l'abolizione delle detrazioni, anche con un'aliquota molto più bassa (2,5 della TASI Vs 4 dell'Imu) rischiava di far pagare un tributo sulla casa a chi - nei fatti - era sempre stato esente.

- Negli ultimi sei mesi si sono susseguite decine di modifiche a tale impostazione.
- E non è ancora finita (decreto n.16 del 6 marzo, un via di conversione, già emendato in Parlamento ma il quadro e' ancora confuso)
- Al momento ai Comuni, per risolvere il problema delle detrazioni, e' consentito aumentare l'aliquota sulla prima casa fino al 3,3 per mille. La discussione in Parlamento ha eliminato (pare) l'obbligo di destinare questi maggiori introiti a detrazioni, **ma la nostra decisione è di farlo comunque, anche se non obbligati.**

# La decisione del Comune di Ferrara

- a) **PRIMA CASA**: aliquota al 3,3 per mille. Con questa configurazione, il **tributo sulla prima casa peserà meno rispetto a quello che sarebbe successo se fosse rimasta l'IMU.**
- b) **ALTRI IMMOBILI** (imprese, negozi, alberghi, seconde case, terreni, ecc): **azzeriamo ANCHE l'aliquota base, e non prevediamo l'applicazione della TASI.** Su questi immobili rimane solo l'IMU (9 per mille) che, come certificato più volte da Il Sole 24 Ore, e' tra le più basse d'Italia.

<u>TIPOLOGIA</u>	<u>ALIQUOTA</u>
<b>PRIMA CASA</b>	<b>3,3 per mille</b>
<b>ALTRI IMMOBILI</b>	<b>0 per mille</b>
Fabbricati rurali	1 per mille
Immobili-merce	2,5 per mille

# QUANTO CI COSTA

- La norma afferma che sugli altri immobili la somma di IMU+TASI non può superare il 10,6 per mille.
- Visto che noi abbiamo un' IMU molto bassa (9 per mille), avremmo potuto applicare almeno la TASI-base (cioè decisa dal governo), pari all'un per mille. Ci avrebbe dato almeno 8 milioni.
  - **Abbiamo deciso di non farlo.**

# La riduzione del tributo sulla prima casa

	tipologia	Categoria	vani	rendita	IMU 2012	TASI 2,5 No detr	<u>TASI 3,3 CON DETRAZ</u>
Entro mura	Popolar e	A4	6,5	419,62	81,98	176,24	<b><u>76,98</u></b>
Entro mura	Economico	A3	6	743,70	299,77	312,35	<b><u>294,77</u></b>
Fuori mura	Economico	A3	3,5	433,82	91,53	182,20	<b><u>86,53</u></b>
Entro mura	Civile	A2	9	1254,99	643,35	527,09	<b><u>638,35</u></b>
Fuori mura	villino	A7	12, 5	1807,60	1014,71	759,19	<b><u>1002,13</u></b>

- Se lasciassimo l'aliquota al 2,5 per mille, coloro con le case grandi pagherebbero molto di meno, e coloro con le case piccole pagherebbero molto di più.
- Noi portiamo l'aliquota al 3,3 per mille ottenendo 4,7 milioni di euro in più, che **NON CI TENIAMO PER NOI** ma che usiamo per finanziare sistema con un sistema originale di detrazioni progressive legate alla rendita catastale, che permette di **iniettare equità nel sistema.**

# Ma non ci fermiamo qui.

- Al momento prevediamo le seguenti detrazioni aggiuntive:
- 50 euro per ogni figlio convivente (fino a 26 anni): si applica a famiglie con 3 o più figli.
- Si tratta di un beneficio aggiuntivo perché – come ricordato – le vecchie detrazioni IMU per i figli erano scadute nel 2013, e non riproposte.



# Perché “al momento?”

- Nella Legge di Stabilità 2014 erano stanziati per i Comuni 500 milioni, da destinare al rafforzamento delle detrazioni su TASI prima casa.
- Essendo scritto in una legge dello Stato, avevamo fatto l'errore di crederci.
- Tuttavia in seguito l'Anci ha fatto pressioni sul governo affinché quei soldi (diventati nel frattempo 625 mln) andassero in pratica solo ai grandi Comuni che in passato avevano portato al massimo (6 per mille) l'aliquota Imu sulla prima casa.

- Il nodo non è ancora stato sciolto (neanche dal decreto 16), anche grazie ad una forte opposizione interna all'Anci, che vede questa misura come l'ennesimo favoritismo verso chi negli ultimi anni ha aumentato le tasse, invece di ridurre la spesa. Che si aggiunge ai favoritismi verso chi ha violato il Patto di Stabilità, ecc.
- La proposta che vedete NON tiene conto della quota del Comune di Ferrara dei 625 mln.
- Se ci fosse effettivamente assegnata, la destineremo a potenziare ulteriormente le detrazioni.

# Quando si paga la TASI

- Due rate:
- - 16 giugno
- - 16 dicembre

- **2. TARI**

## ...breve riassunto di un'altra delle vicende più insensate degli ultimi anni

- Ante-2004: TARSU - taxa comunale
- 2004: TIA - tariffa (in forza di un obbligo di legge adempiuto solo da 1200 comuni su 8096)
- 2013: TARES-taxa (con i 30 centesimi aggiuntivi)
- 2014: TARI-taxa

- I Comuni possono procedere alla determinazione delle tariffe del tributo dei rifiuti (comunque esso si chiami) **DOPO** che l'organo di regolamentazione ha approvato i piani economici finanziari (PEF)
- PEF: quanto costa all'azienda affidataria raccogliere il pattume per quel dato anno, e quindi quanto deve essere scaricato in tariffa

- Ad oggi, l'organo di regolamentazione (ATERSIR) non ha ancora approvato il PEF.
- E allora, provvisoriamente, confermiamo il PEF 2013 (cioè assumiamo che all'azienda raccogliere il pattume costi lo stesso dell'anno scorso).
- La differenza (che ci sarà - non fosse altro per l'inflazione – ma su cui è in corso un vivace confronto con l'azienda) verrà caricata sulla rata di dicembre.

- Per il resto non cambia niente. Stessa cosa della TARES, senza i famosi 30 centesimi statali a metro quadro. Quindi siamo in presenza di un beneficio per i contribuenti.
- I criteri di determinazione della tariffa rimangono gli stessi della TARES (DPR 159/99)



# Quando si paga la TARI

- - 30 giugno
- - 30 settembre
- - 31 dicembre
  
- E conguaglio finale entro il primo semestre 2015.

- **3. IMU**

# Esenti da IMU

- a) **abitazione principale**, tranne immobili “di lusso” (A1,A8,A9)
- b) immobili a proprietà indivisa
- c) alloggi sociali (prefetti, ecc)
- d) casa coniugale assegnata al coniuge
- e) immobili-merce

- Per le prime case di lusso, il Comune può decidere un'aliquota dal 4 al 6 per mille.
- Per tutte le altre fattispecie di immobili, il Comune può decidere un'aliquota che va da:
  - **7,6 per mille a 10,6 per mille**

# La decisione del Comune di Ferrara

- Noi confermiamo le aliquote 2012 e 2013, che sono state più volte riconosciute essere tra le più basse d'Italia.

<u>TIPOLOGIA</u>	<u>ALIQUOTA</u>
Prima casa di lusso (A1,A8,A9)	4 per mille + detrazione 200 euro
Nuovi fabbricati non accatastati in D	4 per mille
Nuovi fabbricati in D	7,6 per mille
Anziani e disabili in casa di riposo	5,2 per mille + detrazione 200 euro
Alloggi locati attraverso Agenzia Casa	7,6 per mille
Immobili non locati da almeno un anno	10,6 per mille
Immobili in D5 (banche e assicurazioni)	10,6 per mille
<b>ALIQUOTA ORDINARIA (TUTTE LE ALTRE FATTISPECIE DI IMMOBILI)</b>	<b>9 per mille</b>

## E poi c'è una novità.

- Abbassiamo (dal 9 al 7,6 per mille) l'aliquota per le unità immobiliari posseduti da cittadini italiani non residenti in Italia, a condizione che non risulti locata.

# CONCLUSIONI

- TASI

- Rinunciamo ad almeno 8 milioni di euro, azzerando l'aliquota su attività produttive.
- Rinunciamo a 4,7 milioni di euro (maggior gettito da 2,5 al 3,3 sulla prima casa), al fine di **abbassare il tributo sulla prima casa per i ferraresi.**



- **TARI**

- Rispetto all'anno scorso, spariscono i 30 centesimi a metro quadro (che introitava lo Stato).
- Eventuali aumenti (che stiamo cercando di contenere al tasso di inflazione) saranno noti nei prossimi giorni, o comunque recuperati nella rata di dicembre.

- **IMU**

- Confermiamo le agevolazioni previste (anziani in casa di riposo, nuove attività produttive) e l'aliquota ordinaria al 9 per mille.
- In più prevediamo una nuova agevolazione: immobili non locati di ferraresi residenti all'estero (7,6 per mille).